

Anno II

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Sabbato 6 aprile 1878

in numero centesimi 5

Arretrato centesimi 10

INSERZIONI

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16, semestre e trimestre in proporzione. Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto. Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col 1 aprile s'apre un nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI.
Prezzo di un trimestre per Udine lire quattro, per tutto il Regno lire quattro e centesimi cinquanta.

Udine 5 aprile.
Fu pubblicata la corrispondenza diplomatica sulla questione del Congresso, a cura del Governo inglese, ed il tenore de' documenti resi di pubblica ragione confermano appieno quanto su di essa dicevano i giornali. Quindi emerge da essi documenti il rifiuto deciso della Russia di acconsentire alle domande dell'Inghilterra, e perciò l'improbabilità del Congresso.

Il *Tagblatt* vuol conoscere il senso della risposta della Russia alla circolare di Salisbury, che sarebbe una confutazione, punto per punto, dei lagni mossi in quella circolare. Se ciò fosse vero (e ne avremmo una conferma da Berlino), ogni pratica diplomatica sarebbe esaurita, e da Londra dovrebbe partire immediatamente la dichiarazione di guerra.

La situazione, dunque, negli ultimi giorni si è fatta assai grave; e tanto più grave, in quanto che sorgono voci, le quali accreditano l'adesione di qualche Potenza alle esigenze inglesi. Il *Times* asserisce che l'Austria e la Francia considerano il trattato di S. Stefano allo stesso modo che l'Inghilterra; mentre da Berlino si annuncia che, non solo la Francia, bensì anche la Germania e l'Italia avrebbero dichiarato di non potersi associare alle proteste inglesi contro quel trattato. Per il che rimane forse ancora problematico il sapere quale delle due Potenze, la Russia cioè o l'Inghilterra, rimarrebbe isolata. Anche a Roma sono da ultimo aumentate le preoccupazioni sulla politica estera.

Gli ultimi telegrammi da Costantinopoli confermano quanto noi dicemmo più volte, cioè il prevalere della influenza russa. Difatti in questo senso viene interpretata la nomina di Osman-pascià, lo strenuo difensore di Plewna, a ministro della guerra. Quindi in una prossima lotta contro la Russia, gli Inglesi dovrebbero combattere dapprima i Turchi, divenuti alleati della Russia che ha distrutto il loro dominio in Europa. E una ragione intima di questa alleanza la si trova nella speranza di poter egliino, con l'aiuto della Russia, estendere il loro dominio nell'Asia, da cui, secoli addietro si mossero a sfuggello della civiltà moderna.

UN DECRETO MINISTERIALE

Sulla Gazzetta ufficiale del Regno apparve un decreto firmato dal Presidente del Consiglio e dai Ministri delle finanze, dell'istruzione e dei lavori pubblici, col quale viene istituita una Commissione che deve decidere intorno a due problemi, cioè quali debbano essere i servizi da affidare al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, e quali possano essere i vantaggi ovvero gli inconvenienti del neo-istituito Ministero del Tesoro. La Commissione è composta di diciotto membri, Deputati, Senatori, Consiglieri di Stato, Professori ecc., tutti di molta autorità per la loro fama e per la parte che ebbero ed hanno nell'amministrazione dello Stato.

Or, quand'anche dal tenore del Decreto non risultasse evidente, la semplice enumerazione dei nomi di parecchi fra i cennati membri basterebbe a provare come la risurrezione del Ministero dell'agricoltura sia cosa decisa, e del pari sembra decisa la scomparsa del Ministero del Tesoro creato col Decreto 26 dicembre 1877. Quindi, benché alla Commissione sia lasciato un mese di tempo per studiare e riferire, noi riteniamo sino da ora che questo sarà il risultato finale. Il secondo Ministero Depretis, dunque, e specialmente Ponor, Crispi, riceverà dal successore un voto di disapprovazione riguardo la principale riforma con cui inaugurarono il breve periodo del loro reggimento.

Se non che, pur antiveggendo il risultato ultimo degli studi della Commissione, dal numero dei suoi membri e dal tempo lasciato per lo studio dei due enunciati problemi dobbiamo dedurre che il Ministero d'agricoltura non risorgerà con le identiche attribuzioni di prima, bensì radicalmente riformato ed accoppiato in modo da promettere qualche vantaggio pel paese. Difatti se ciò non fosse, dovremmo lamentare che dell'Italia si possa dire quello che diceva Dante alla sua Firenze: *«... a mezzo novembre non giunge quel che tu d'ottobre fili»*.

Non giunge quel che tu d'ottobre fili; e lamentare che con tanta leggerezza si voglia fare e disfare, quasi manchi un concetto direttivo della pubblica amministrazione.

Che se da una parte per egoismo d'autonomia o per paura del proprio annientamento, le Camere di commercio ed i Comizi agrari del Regno (istituzioni quasi tutte di nessuna o di assai scarsa vitalità) chiesero la ricostituzione del Ministero d'agricoltura con ampolle declamazioni e proteste, ne avvenne dall'altra che di esso Ministero, creduto morto, si enunciassero le colpe e si resaminassero i difetti a scisa del Decreto che lo aveva scomparsa. Dunque da questa critica, e dalle discussioni sorte intorno ad esso, la Commissione neo-eletta, riceverà lumi e conforti per ridargli una vita reale, e non effimera, e solo gravosa per l'Erario dello Stato. In specie riteniamo che il supremo indirizzo degli Istituti tecnici d'ogni grado rimarrà al Ministero dell'istruzione, e che finalmente se ne modifierà l'organamento, ed i programmi, con riguardo agli effettivi bisogni del paese.

È sciolto il primo quesito per cui abbondano le esperienze, riteniamo che la Commissione giudicherà (troppo breve l'esperienza) fatta (appena tre mesi) perchè si possa risolvere il secondo. Difatti, se nelle prime settimane di sua esistenza il Ministero del Tesoro ingenerò qualche maggior confusione negli Uffici dipendenti, col tempo la questa confusione sarebbe rimediata, e l'Amministrazione delle finanze, divisa, avrebbe forse contribuito ad agevolare il sollecitare i servizi pubblici con utilità dei contribuenti e (insieme dello Stato) Majorità. Il tentativo, un decimo Ministero non lo crediamo probabile; quindi con lievi modificazioni, si tornerà a quanto esisteva prima dello spirare dello scorso anno. E duole che, dopo tante riforme, per questo tornan indietro i signori nelle moltitudini la persuasione che ancora non sieno ben chiari e fermi i criteri fondamentali per l'amministrazione centrale dello Stato.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati - Seduta del 5 aprile.
Il Presidente annuncia la morte del deputato Nelli, e ne commemora le virtù. Abignente, Catorfi, Martini, Muratori e Chiaves associansi ai sentimenti espressi dal Presidente.

Questi propone, e la Camera approva, che preghisi Peruzzi ad unirsi ai deputati che ora trovansi a

Firenze, e come rappresentanti della Camera, per assistere ai funerali.

Comunicansi lettere di Sella, Minghetti, Maurogonato, Corbetta, Vare, Zanolini, e Manfrin che insistono nella rinuncia a Commissari del bilancio. Le rinunce sono accettate.

Convalidansi le elezioni di Francavilla e di Manduria.

Cordova svolge la sua proposta per la riforma della tassa sul macinato.

Doda consente che si prenda in considerazione. Dichiaro che la trasformazione di questa tassa da lungo tempo forma l'oggetto de' suoi desideri e lo scopo dei suoi propositi, ma opina non essere una riforma che si possa attuare ad un tratto in circostanze simili a queste. Convieni però con Cordova che tale tassa non sia grave per se stessa quanto pel metodo d'applicazione; aggiunge, che qualche temperamento già venne introdotto, e se ne possono studiare e introdurre altri. La proposta è presa in considerazione.

Discutesi il progetto dell'istituzione di un'Accademia navale a Livorno.

Il progetto solleva obiezioni di Podesta ed osservazioni di Castagnola, cui rispondono Muratori, Corte, D'Amico, Brin, Mardini e Brocchetti che dimostrano la necessità assoluta dell'istituzione di un'Accademia navale unica, e che fu scelta la località dove fondarla a Livorno. Approvansi i singoli articoli del progetto. Lo scrutinio segreto però sopra di esso riesce nullo per difetto di numero. Prima che la seduta termini il Presidente del Consiglio esprime a nome del Ministero i sentimenti di profondo rammarico per la morte dell'egregio uomo che era il deputato Nelli.

Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 4 aprile reca: 1. R. decreto che convoca il 2° Collegio elettorale di Modena per il giorno 22 del prossimo mese, e, occorrendo una seconda votazione, per il giorno 28. 2. R. decreto convoca il Collegio di S. Daniele per gli stessi giorni. 3. R. decreto in data 14 marzo, che erige a corpo morale l'Asilo infantile del Comune di Capracotta. 4. Disposizioni prese nel personale del Ministero del tesoro, e dell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto. 5. Una circolare dell'ex-ministro di grazia e giustizia, in data 8 marzo, ai presidenti di cassazione e dei tribunali, perchè s'invia al Ministero talune tabelle statistiche e giudiziarie.

È falso che si stia trattando col Mezzacapo per nominarlo capo permanente dello stato maggiore generale. Se qualche simpatia vi è, non è per Luigi, ma per Carlo Mezzacapo suo fratello.

Il ministero della guerra ha stabilito già le manovre che dovranno essere eseguite dai tre corpi d'esercito territoriali nello scorso dell'estate. Saranno comandati dai generali Pianelli, Ricotti e Carlo Mezzacapo. Ogni corpo si comporrà di due divisioni, senza contare le truppe suppletive.

La Commissione incaricata di stabilire quali servigi debbano affidarsi al ministero d'agricoltura, se di riferire intorno al ministero del Tesoro, è composta dai senatori Boccardo, Cocca, Martinelli, Rizzari, Raspi, Sacchi e Zili, e dai deputati Bertani, Cocca Orto, Ferrara, La Porta, Luzzati, Martelli, Maurogonato, Nerio, Pericoli, Secchi e Spaventa.

La Gazz. ufficiale annuncia che Gadda e Cammarota, prefetti in aspettativa per ragioni di salute, furono collocati in disponibilità.

Notizie estere

La Commissione generale dei Congressi che si terranno al Trocadero in occasione dell'Esposizione universale, tenne una seduta sotto la presidenza del ministro Teyssere...

Gran chiasso a Parigi per l'articolo del principe imperiale sulla Revue des Deux mondes nel quale egli dice essere stato il partito clericale quello che costò alla Francia i miliardi e la perdita di due provincie.

Il nuovo Circolo nazionale repubblicano di Parigi che elesse a presidente Grevy, conta già settecento ottanta iscritti. È ritenuto come grande espressione del paese, ed è combattuto dai conservatori dai bonapartisti e dai clericali.

DALLA PROVINCIA

Motivi estranei al nostro volere posero incaglio alle corrispondenze da questa città; in avvenire esse saranno men rare, urgendo togliere credito alle false notizie che van propalandosi con danno pubblico...

Nei primi di codesti giornali leggevasi la settimana scorsa una notizia alquanto strana riflettente il crollamento del ponte sul torrente Cellina. Si sono verificate le previsioni dell'ingegnere Rinaldi, diceva quel periodico, il quale vaticinava che le pile erano cadute per rovesciamento e non per scalcamento.

Senza far contrasto all'arte divinatoria del suddetto Ingegnere, che può benissimo aver dato in brocco sulla maniera di scomparizione di quelle pile, ci riserviamo la parola al nostro turno sulle conclusioni che si vorrebbero trarre da quel fatto.

Per oggi, poichè si parla di pile, basti l'annunciare al pubblico che esse dovevano avere una base profonda sotto al suolo di metri cinque, e che la perizia giudiziale ne ha constatato soli tre per cui due in meno di quanto prescriveva il contratto coll'Impresa costruttrice.

Ma quei due metri vennero dalla Provincia bene e ben pagati in seguito a dichiarazioni dell'Ingegnere-capo provinciale che assicurava essere i lavori regolarmente anzi perfettamente eseguiti, ed essere l'Impresa assuntrice il modello, la Fenice delle Società costruttrici.

Un ex-Sindaco stampò in questi giorni due articoli, uno anonimo e l'altro segnato del suo nome, facendo risorgere alcune questioni già vecchie e ormai sepolte nell'oblio, ritornando sopra vertenze già convenientemente discusse e passate in giudizio.

Ed in primis fermamente dichiariamo che, né ora né mai fummo avversari che i Capitoli d'arte che si trovano nella Marciana fossero collocati nella Sala Municipale; ma non desideriamo che ciò avvenga di straforo, col solo permesso dell'Arciprete che non ha alcun diritto di negare od accordare tale per-

messo, bensì con atto formale della Fabbricaria e relativa approvazione del subeconomo ed altre competenti autorità. E noi desideriamo che così si proceda, perchè amiamo le cose regolamente eseguite, perchè abborriamo dalle vie tortuose, e perchè il Comune avrebbe potuto incorrere in una grandissima responsabilità se quei Capitoli d'arte, così senza le accennate cautele di legge nella raccolta municipale, fossero venuti a mancare per causa di furto o d'incendio, o per mala conservazione, gli amministratori e tutori del patrimonio della Chiesa avrebbero, come di dovere, chiesto somma vigente a rifusione del danno.

Il quadro del Satiro, che alcuni ritengono del Pordenone, era di proprietà privata e fu venduto regolarmente per non molte centinaia di lire. Il sig. Marco Righetto, quindi nulla ha da ridire a meno che quel signor atticolista non abbia emanato una legge, ancora ignota, e che non sarebbe da alcuno rispettata, che il commercio degli oggetti d'arte è soppresso; quant'è belle statue di Marsone non vengono asportate da questa città, dal momento che la vendita al Kedivè senza che abbiano echeggiato le lamentele di quell'ex-Sindaco!

Chiede il suddetto Cavaliere a qual prezzo avesse aderito fossero ceduti gli antifonari. Anzi tutto richiamiamo che non sembra più assolutamente reciprocamente contrario alla vendita degli oggetti d'arte, e poi gli risponderemo che il prezzo di essa soddisfazione era di molto inferiore a quello assegnato in una stima fatta da un perito; ma diciamo non gli facciamo carico perchè nell'alienazione di oggetti di capriccio porta soverchianti influenza il compratore, e pel caso in questione il compratore mancò; e gli antifonari continuarono a restarsene in balia del morso dei tarli e delle avarie del tempo.

Ora, pur troppo, quella vendita è avvenuta compromessa, perchè nei preliminari gli antifonari formavano un tutto coll'argentea rubata in chiesa ultimamente e che non regge scandalo di tutti i cittadini onesti trovatisi tuttora presso il ricettatore. Confidiamo però che la legge abbia a riprendere il predominio sulla violenza in tempo non lontano.

Quel santo ricettatore ha venduto ultimamente di suo arbitrio un oggetto d'arte appartenente alla Chiesa del Cristo, e ne ha intascato la maggior gloria di Dio e i denari. Sembra però che la Direzione dell'Ospitale lo abbia chiamato all'ordine. E dite che quel santo uomo non nominò mai il Governo italiano senza dire: quel ladro di Governo!

Il nostro Cavaliere porta di nuovo i suoi saggi riflessi sulla vertenza Pezzoli. Siccome esso assistette al dibattimento avvenuto al Tribunale, così sembra non abbia compreso e percepito quanto dall'avvocato Marchi con perfetta impudenza di esposizione venne provato in linea di fatto e di diritto. E cioè che il Daziere non ha pagato quanto doveva pagare per obbligo del suo contratto, che il Comune, senza l'intervento dell'Autorità giudiziaria per espresso patto del Capitolato e del contratto aveva il diritto di pagarsi da sé stesso a mezzo della cauzione, ciò che fece pagando lire 5000 (cinquemila circa) che tante ne volavano per riempire il buco lasciato dal Daziere; che la equazione fatta dichiarata una penale di cui il Comune sempre senza intervento dell'Autorità giudiziaria avrebbe potuto ripossessarsi nel caso di mora del Daziere. Invece di cattivi consigli doveva dare al Daziere dei buoni denari e così lo accesto salvato ma il povero Pezzoli non era per un partitello composto di persone incolerite che uno stamento, un mezzo di opposizione, come lo sono ora, e reliquiarlo in difetto di meglio. In avvenire continueremo a questi denari in risposta al Giornale di Udine.

Ora non possiamo lasciar passare senza una smentita l'asserto del Sior Tonin in proposito del fuo catico, e dichiariamo che vennero eliminati dai ruoli tutti i poveri che pagavano due lire sotto le cessate amministrazioni, e ciò in omaggio alla legge che stabilisce essere questa una tassa che deve pagarsi dalle persone agiate. Il corrispondente del Sior Tonin, che per ragione di nepotismo papale forma il più bell'ornamento di una amministrazione industriale di questa città, fu contrariato dalla offerta che gli

si fece di una carica comunale perchè troppo facile. Ce ne dispiace; ora una prova se non fosse altro delle nostre rette intenzioni a suo riguardo. Se sapete quante persone che lo conoscono intus e extus hanno riprovato le nostre gentili esortazioni d'inchiodarlo individuo che si trova fra noi unicamente per non essersi potuto rinvenire un ministro... che sia degno di scolarlo fuori dell'umano consorzio.

CRONACA DI CITTÀ

Il Municipio di Udine ha pubblicato la seguente notificazione:

L'urgente bisogno di migliorare le non felici condizioni igieniche del nostro Comune, ha determinato il Consiglio comunale a votare nel 1871 un Regolamento di polizia urbana ed igiene; nel 1873 un Regolamento sulla costruzione, riatto e manutenzione dei pozzi neri; nel 1876 un Regolamento edilizio, nei quali Regolamenti sono specificate e prescritte tutte le innovazioni e riforme che la scienza e la pratica suggeriscono per rendere più salubri le abitazioni e per attenuare i danni della convenienza di molta popolazione in uno spazio relativamente ristretto; e sono stabilite tutte quelle massime a cui la popolazione deve attenersi, sia riguardo alla polizia delle case, dei cortili e delle strade, che allo smaltimento delle immondizie delle acque, ecc.

Il Consiglio comunale, nel decretare quei Regolamenti, penetrato della convenienza di non caricare soverchiamente i proprietari, ha voluto accordare uno spazio di tempo molto largo per l'esecuzione dei lavori che ad essi venivano imposti, limitandosi a stabilire l'urgenza solo per quelli dei quali la Commissione igienica municipale avesse dichiarato l'immediata necessità.

Per quanto dispiace il rilevarlo, questo Municipio deve dichiarare che né la coscienza dello stato igienico poco lieto in cui viviamo, né i Regolamenti votati, né gli sforzi perseveranti della Autorità cittadina hanno dato ancora un impulso sufficiente alle riforme reclamate, né tolto i molti e molti abusi che dai cittadini vengono giornalmente commessi.

Essendo trascorso però di molto il termine accordato dai Regolamenti sopracitati per il compimento dei lavori stabiliti, continuando a conservarsi non del tutto favorevoli le condizioni igieniche del Comune, e continuando la nostra città ad essere funestata da non rari casi di malattie contagiose e da una mortalità certo superiore a quella che comporterebbero le condizioni di situazione, d'orientazione, di clima, ecc.; questo Municipio, conscio della gravissima responsabilità che gli incombe, è venuto nella ferma determinazione d'impiegare d'ora in poi tutti i mezzi che la legge ha messo a sua disposizione onde ottenere che sieno puntualmente osservati i locali Regolamenti, e mentre è deciso, nella sfera della propria competenza, di attivare tutti quei miglioramenti e lavori di pubblico interesse che sono compatibili colle risorse finanziarie del Comune, porta pubblica notizia di avere stabilito quanto segue:

I. La Commissione municipale di sanità, trascorsi due mesi dalla pubblicazione della presente Notificazione, praticerà una accurata ispezione a tutte le private abitazioni, pubblici stabilimenti, e particolarmente alle case pigionate e condotte da gente povera, onde verificare il loro stato igienico, e constatare le contravvenzioni alle prescrizioni contenute nel Regolamento di Polizia Urbana ed Igienica pubblicato coll'Avviso 14 maggio 1871 n. 4039;

b) nel Regolamento sulla costruzione, riatto e manutenzione dei Pozzi Neri, pubblicato con avviso 8 settembre 1873 n. 13361;

c) nel Regolamento di Polizia Edilizia, pubblicato coll'Avviso 29 agosto 1876 n. 7959;

II. Per ogni contravvenzione accertata, nelle forme stabilite dal Capo VII, Titolo I della Legge Comunale e Provinciale, dopo trascorso un mese dalla pubblicazione della presente Notificazione, sarà dato immediato corso a tutte quelle pratiche, non escluso il procedimento penale, che sono stabilite in detta Legge.

III. E consecutivamente di volta in volta saranno presi d'urgenza i provvedimenti necessari di sicurezza e d'igiene in conformità dell'art. 104 della Legge citata e disposto per la esecuzione dell'Ufficio dei lavori relativi a spese dei contravventori, e senza pregiudizio dell'azione penale di cui sopra.

Dal Municipio di Udine, 1 aprile 1878.

Il S. Sindaco C. TONUTTI

Finalm... la nuova... clamat... dini moss... e-giene... La se... mezzo dell... (Giunta... 20... 21... 22... (Giunta... Anne... E. d' app... posto sul... capogiro... asubiala... Anna (Gr... Arres... starono... stola a' du... die di Pa... starono ur... Furl... vavasi in... seggio... L. 600 in... denze... di certo... biancheria... L. 12 in... per il cos... Atimis... detto del... MQCA... stera... Prog... eseguiti... mento di... nom. in... (M... 1. Marci... 2. Mazn... 3. Aut... 4. Valze... 5. Simf... 6. Polka... Istit... primo... luogo a... alle ore 7... per la vi... Goidoni... alle scen... Teat... la comm... vento di... Gli on... Corbetta... le proprie... generale... vedera... A... renzo Nel... ONN... La... sa' ingn... nell'Espos... 1870 la fa... 20... 21... 22... cio: Nel... nato che... voti d'Li... Si... due uffici... cese, è gi... pilare un... illyso... Vlen... la lega d... ministri... che i Aus... pazione... (L... che 16 ac...

Finalmente, con la premessa Notificazione, la nuova Giunta prese a calcolo i molti reclami...

La scala principale della Loggia. A mezzo della posta ricevemmo il seguente epigramma:

(Giunta e Commissione) Servì umilissimi Di lor Signori! Come la vogliono? Dentro, o di fuori? Dentro vogliamola! Vogliamla fuori! Ebbene, daremvela. E dentro e fuori. Servì umilissimi Di lor Signori!

Annegamento. Il 3 aprile la fanciulla B. E. d'anni 5, nel transitare un ponticello provvisorio posto sul fiume della presso Pontebba, colta da capogiro, precipitò nel fiume stesso rimandandovi assediata, nonostante il pronto occorrere dell'operato Atto Girolamo che ne traeva il cadavere.

Arresti. I Re Carabinieri di Palmanova arrestarono un individuo colto in possesso di una pistola a due canne di genere proibito. Le guardie di S. di Udine, nella scorsa notte, arrestarono un accattone.

Furti. Il signor M. B. di Udine, mentre trovavasi in Duomo ad ascoltare la predica, venne borseggiato del portafoglio, contenente la somma di L. 600 in Biglietti di B. N. ed alcune corrispondenze. — Ignoti ladri di Sacile, rubarono in danno di certo C. V. alcune suppellettili di rame e della biancheria per un valore di L. 30. — Un furto di L. 12 in moneta grossa e di una quantità di pane per il costo di L. 5 si consumò pure da ignoti, in Attimis, a pregiudizio del prestinaio R. G. — In denno dell'esercente di vendita liquori, in Gonars, M. G. A. signora mano (trabugò) un portafoglio, in cui vi era la somma di L. 30.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani (7) dalla Banda del 72° Reggimento di Fanteria, dalle ore 12 e mezza alle 2 pom., in Piazza dei Grani.

Istituto Filodrammatico Udinese. Il primo trattamento del presente anno avrà luogo al Teatro Minerva la sera di lunedì 8 corr. alle ore 7 e mezzo precise. Si rappresenta: Le smanie per la villeggiatura, commedia in 3 atti di Carlo Goldoni. Saggio d'allievi, la maggior parte nuovi alle scene.

Teatro Sociale. Questa sera si rappresenta la commedia in un atto col titolo: Fuoco al convento di Feulliet.

Ultimo corriere

Gli on. deputati Sella, Maurogonato, Minghetti, Corbetta e Zanardelli hanno presentato di nuovo le proprie dimissioni da membri della Commissione generale del Bilancio. Nella seduta la Camera procederà a nuove nomine.

A Firenze è morto ieri l'onor. Deputato Lorenzo Nelli che rappresentava il Collegio di Grosseto. La Sena minaccia di straripare. Venne presa ogni precauzione per preservare gli edifici dell'Esposizione. Un colpo di vento pose in pericolo la facciata cinese.

La Ragione di Milano ha il seguente dispaccio: Nel testamento della signora Rossini, è ordinato che le ceneri del gran musicista, aderendo ai voti d'Italia, siano sepolte in S. Croce.

Si assicura che una Commissione di trenta-due ufficiali del genio e dello Stato maggiore francese, è giunta in Tunisia, colla scusa di voler compilare una nuova carta geografica.

TELEGRAMMI

Vienna, 5. Il Telegraph considera come sciolta la lega dei tre imperatori. Dice che Bratiano, il ministro di Rumania abbatteva l'idea della promessa che l'Austria non permetterebbe una lunga occupazione russa della Rumania.

Bombardieri. Il giorno 10 polacchi, Cracovia, che 16 accademici e 17 avvocati vennero arrestati

in Varsavia, che alcuni furono incatenati. Vi regna grande agitazione; la giurnigione è consegnata.

Costantinopoli, 4. Risultano ordinati la liberazione degli ufficiali prigionieri.

Vienna, 5. Nelle trattative fra le Potenze primeggia il rispetto al diritto internazionale. Le trattative stesse tendono ad isolare la Russia e promettono quindi che saranno tutelati gli interessi della pace e della civiltà. I giornali rilevano il linguaggio moderato e conciliativo della stampa russa. Anche i giornali berlinesi hanno un'intonazione anti-russa. Bratiano, soddisfatto per l'esito della sua missione, prosegue per Berlino.

Costantinopoli, 5. Le offerte russe hanno impressionato il Sultano e probabilmente un ministero russo-filo-turco ed Osman pascia. Gli avvenimenti decideranno sull'ulteriore contegno del governo ottomano.

Pietroburgo, 5. La notizia che il ministro delle finanze Reutern abbia dato le sue dimissioni è, per informazioni d'ottima fonte, infondata. Ugualmente può dichiararsi falsa la notizia del richiamo della milizia pel 13 aprile. Da una imminente ritorno di Ignatjaf a Vienna, qui nulla si sa.

Berlino, 4. La flottiglia corazzata tedesca andrà il 6 maggio in Oriente. L'indisposizione dell'imperatore prende il corso regolare e soddisfacente, ma non ancora gli permette di uscire dalla camera. È smentito che Hohenthohe Langenburg sia designato ambasciatore a Vienna.

Vienna, 4. La Politische Correspondenz dice essere imminente un cambiamento ministeriale a Costantinopoli a favore della Russia. Reouf diverrebbe primo ministro e Osman pascia, caldo partigiano dell'alleanza russa diverrebbe ministro della guerra.

Londra, 4. (Camera dei comuni). Northcote dice che nessuna trattativa ebbe luogo riguardo al Congresso. Egli, presentando il Bilancio del 1878-79, disse: Potremo l'anno venturo facilmente far fronte alle domande straordinarie; spero che tali domande non saranno necessarie, il paese fu saggio, e saggio in tempo utile.

Costantinopoli, 4. Altre truppe turche furono spedite al campo di Maslak, che è fortemente accampato. Le truppe a Costantinopoli nei sobborghi sono divise in quattro corpi. Molti ammalati russi continuano a imbarcarsi a Santo Stefano per Odessa.

Costantinopoli, 4. Il campo turco di Maslak venne fortemente munito: vi si dirigono nuove truppe. Le forze turche di Costantinopoli e dei suoi dintorni furono divise in quattro corpi. Masse numerose di feriti russi imbarcano continuamente a S. Stefano per Odessa. Le forze russe si dirigono verso il golfo di Saros.

Londra, 4. (Camera dei comuni). Northcote espone che il deficit ammonta a 5,300,000 lire sterline e propone un aumento di due pences dell'imposta rendita, di quattro pences alla libbra del dazio sul tabacco ed un aumento della tassa sui cani, ottenendosi così 3,750,000 lire sterline, e portandosi al prossimo anno finanziario le altre 1,500,000 lire sterline.

Atene, 4. I capi di Pelio si sono ritirati alla frontiera. In Agrafa i volontari combatterono accanitamente. Anche a Solades resistettero ai turchi. Il combattimento continua. Soutzo, il figlio del generale, fu gravemente ferito. La stampa lancia contro il ministero ed insiste per l'entrata delle truppe in azione. È imminente una crisi. A Lamia, si fanno preparativi per l'entrata in campagna. I congedi militari furono revocati.

Londra, 5. Il Times ha da Pietroburgo: Sperarsi che la soluzione pacifica della divergenza tra l'Inghilterra e la Russia non sia abbandonata. Il corrispondente del Times da Costantinopoli è autorizzato a mentire qualsiasi convenzione relativa alla cessione della flotta turca.

ULTIMI.

Roma, 5. L'on. Leardi venne nominato segretario generale delle finanze. L'aperta rinunciò ad essere membro della Commissione per ripristinare il Ministero d'agricoltura.

Vienna, 5. Si ha da Costantinopoli che il Sultano ordinò la liberazione dei soldati ed ufficiali prigionieri.

Parigi, 5. Fu concessa la grazia ad altri 55 codannati per fatti della Comune. Gli elettori di Montmartre nominarono una commissione per sollecitare dai deputati l'amnistia intera.

Telegrammi particolari

Firenze, 6. Il Consiglio comunale approvò una deliberazione che ringrazia i Ministri e la Camera per il progetto d'inchiesta, e che raccomanda al Parlamento le sorti di Firenze. I consiglieri presentarono quindi le dimissioni ed il Sindaco rimetterà pure le sue dimissioni al Prefetto.

Berlino, 5. Il Ministro della guerra dichiarò al Reichstag che le voci di mobilitazione e di richiamo degli ufficiali in ritiro, e di concentramento di truppe alla frontiera austriaca, sono false.

Londra, 5. (Camera dei Comuni). Bourke dichiara d'aver ordinato un'inchiesta sull'assassinio di Agle, corrispondente del Times. La Porta ordinò alle autorità di Volof impedire le atrocità.

Berlino, 5. La Gazzetta della Germania del Nord dice che il trattato di S. Stefano non è per la Germania un oggetto d'inquietudine. La Germania non invidia i successi della Russia, ma non le è indifferente che l'Austria colle sue pretese pongasi in opposizione cogli altri Stati pure amici. La Russia non potrebbe eseguire il trattato che approssima una nuova guerra.

La Russia doveva intendersi colle Potenze interessate, dopo la caduta di Plewna. L'Austria doveva spiegare nettamente le sue condizioni. La principale difficoltà consiste, non nelle esigenze dell'Inghilterra, ma nel fatto che la Russia è ora legata da un trattato solenne. Le tre Potenze sono d'accordo circa la completa riforma della Turchia. Non esiste antagonismo in massima.

Gazzettino commerciale.

Sete. Da Lione, 4, si scrive: mercato con discreta domanda a prezzi bassi con sintomi di miglioramento. — A Milano, 4, affari svogliati e poche e stentate transazioni, si vendettero organzini 18,20 sublimi da lire 76 a 77.

Grani. A Verona, 4, aprile, mercato di sufficienti affari; frumento, frumentone e segale sostenuti; risi aumentati di una lira al quintale. A Novara, 4, mercato vivo d'affari, riso ricercato ed in aumento di cent. 75 all'ettoliro.

Torino, 4, aprile. I prezzi dei grani fermissimi con tendenze sempre all'aumento: da lire 34.50 a 38.25 al quintale.

Pellami. A Milano, 4, quanto al corame qualche affare in cambio, qualche spedizione in deposito, eripido il consumo ai prezzi praticati. Nelle tomate vi fu invece discreto movimento.

Vini. Dappertutto affari nulli e debolezza di prezzi. Buone notizie sulle viti, e pare che quest'anno l'uso dello zolfo sia generale.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 4 aprile 1878, delle sottoindicate

Table with 2 columns: Commodity (e.g., Frumento, Granoturco, Segala) and Price (e.g., 25.50 a L., 17.05, 17.40).

D'Agostinis Gio. Battal gerente responsabile.

Avviso agli agricoltori

Concime da cavallo, asciutto, stagionato ed a sotto letto. Italiano L. 0.90 al quintale: da caricarsi al quartiere di Cavalleria. Vende pure a metro cubo a prezzi mitissimi. Per gli acquisti dirigersi al magazzino dell'Impresa posto tra porta Ronchi ed Aquileja.

Advertisement for 'CARTONI SEME BACHI' (silkworm eggs) by L'Impresa, mentioning original selection and importation from Massaza and Pugno di Casale Monferato.

BERLINO 5 aprile.

Austriache 105.13 Rend. it. 13.25
Lombarde 13.25 Rend. it. 13.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 5 aprile (uff.) chiusa
Londra 122.25 Argento 106.80 Nap. 9.78

BORSA DI MILANO 5 aprile
Rendita italiana 77.87 a fine
Napoleoni d'oro 22.17

BORSA DI VENEZIA 5 aprile
Rendita pronta 75.60 per fine corr. 75.75
Prestito Naz. completo e stallonato
Veneto libero timbrato Azioni di Banca
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250

Bancanote austriache
Lotti Turchi
Londra 3 mesi 27.75 Francese a vista 110.70

Valute
Pezzi da 20 franchi
Bancanote austriache
Per un fiorino d'argento da

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 5 aprile

Rend. italiana 77.87
Nap. d'oro (con) 22.13
Londra 3 mesi 27.82
Francia a vista 110.65
Prest. Naz. 1866
Az. Tab. (num.)

LONDRA 4 aprile

Inglese 94
Italiano 69.78
Spagnuolo 12.78
Turco 7.78

VIENNA 5 aprile

Mobiliare 208.25
Lombarde 68.75
Banca Anglo aust. 122.25
Austriache 246
Banca nazionale 795
Napoleoni d'oro 278.12

PARIGI 5 aprile

30/10 Francese 72
5/10 Francese 108.75
Rend. ital. 70.60
Ferr. Lomb. 25.14
Obblig. Tab. 10.14
Fer. V. E. (1863) 229
Romane 65

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Table with 4 columns: Station (Stazione di Udine), Date (5 aprile), and three time slots (ore 9 ant., ore 3 p., ore 9 p.). Rows include Barometro ridotto, livello del mare, Umidità relativa, Stato del Cielo, Acqua cadente, Vento, Termometro centigrado, and Temperature minima.

Orario della strada ferrata

Table with 4 columns: Station (Stazione), Direction (Partenze), and Time (ore). Rows include Udine, Trieste, Venezia, and Trieste.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité Et E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

AVVISO INTERESSANTE

PER GLI ALLEVATORI DI BESTIAME

Il Nutrimiento Thorley per l'alimentazione del bestiame è un Composto brevettato che primeggia sopra tutti. Essendo nutritivo ingrassativo, tonico, e leggero stimolante aiuta le forze digestive dell'animale, ne migliora la salute, ed economizza il cibo ordinario.

Con la spesa di L. 10 a 15 si ottiene in 6 settimane il vantaggio di L. 50 a 60 sul prezzo di un Bove, e l'allevatore acquista buona fama.

Gli Allevatori di Cavalli Buoi, Vacche, Vitelli, Majali, Pecore, Conigli, Oche, Anitre, Pollame, avranno ottimi risultati adottando il Nutrimiento Thorley. Fatta la prova torneranno alla replica.

Numerose ricerche si hanno di già, e per stanziarne una dispensa regolare e ripartita, si prega non ritardarne le domande.

Si vende in Pacchi del peso di 110 Grammi prezzo Cent. 12 al pacco — ed in Sacchi da Kilogr. 60, 12, 25 e 50.

Per la Provincia del Friuli: Rappresentanza e spaccio in UDINE presso R. MAZZAROLI e COMP., Via CAVOUR Num. 10 — e presso le filiali in

- Palma Gao. De Campo, Cividale Domenico Zorzella, S. Daniele L. Ved. Pitiani, Spilimbergo Angelo Di Biasio, Gemona Giuseppe De' Carti, Tolmezzo Luigi Nazzi e frullo

SCOPERTA ISTRUTTIVA PREMIATA

Tutti Pittori e Disegnatori

senza maestro, col solo SPETTOGRAFO ossia l'arte di riprodurre qualunque Disegno, Stampe, Incisioni, Fotografie, Litografie, Cromolitografie, ecc., colla massima precisione, con apposito libro di istruzione per la Pittura indispensabile in ogni famiglia, Istituti ed Uffici.

Un'elegante scattola L. 5 franco di porto in tutto il Regno PRONTA SPEDIZIONE.

Domande con l'importo a BELTRAME ACHILLE, Via Pantano, N. 10, Milano.

NOVITÀ

CARTE DA PARATI (Tappezzerie)

MARIO BERLETTI UDINE

Via Cavour, 18

Ricco assortimento - Prezzi modicissimi.

Avviso agli agricoltori

LA DITTA GRAPPIN & PERESSINI

tiene un buon deposito di Gesso per uso dei prati ossia Scajola, da soddisfare tanto le grandi, che le minute richieste. Viene garantita la qualità superiore a qualsiasi altra: essendo proveniente dai migliori molini Carnici; il prezzo poi sarà tale da fare concorrenza a qualsiasi altro depositario.

Pegli eventuali acquisti rivolgersi dalla Ditta Viale Venezia N. 31 all'ex negozio del sig. ZACUZZI e per l'ispezione del campione presso lo scrittojo delli sigg. Zinetti e Radpr ex Via S. Bortolomio N. 5.

IL TOMPSON

(Specifico veterinario)

È un balsamo che fa crescere il pelo ai cavalli nelle parti depilate, riconosciuto eccellente da distinti Veterinari che rilasciarono certificati all'inventore.

Si vende in Udine presso la Farmacia Angelo Fabris in Mercatovecchio. È contenuto in boccette, ciascheduna delle quali costa L. 3.